



COMUNE DI GRANDATE

PROVINCIA DI COMO

Telefono 031.457811 - Fax 031.564086 - Cod. Fisc. e Part. IVA 00772840138 - CAP 22070

E-mail: info@comune.grandate.co.it - sito internet: www.comune.grandate.co.it

prot. n° 1234/II-3 del 03.03.2025

TRASCRIZIONE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 30 GENNAIO 2025

L'anno 2025, il giorno 30 del mese di gennaio, alle ore 21.00, convocato dal Presidente del Consiglio comunale, Sindaco Peverelli Alberto, si è riunito nella Sala delle Adunanze presso in il Municipio, in seduta pubblica, il Consiglio comunale.

Alla 1^ convocazione, sessione ordinaria, in seduta pubblica che è stata partecipata dai signori Consiglieri a norma di regolamento, risultano all'appello nominale:

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti. Prego Segretario, se può procedere con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE:

Peverelli Alberto, presente; Sala Marilinda, presente; Berardinelli Alessandro, presente; Cattaneo Davide, presente; Ferrario Fabio, presente; Piatti Matteo, presente; Sampietro Giovanni, presente; Vergani Elisa, presente; Albonico Alan, assente; Pirovano Pierangelo, presente; Lucca Dario, assente.

PRESIDENTE:

Prima di iniziare il Consiglio volevo portare, a nome di tutto il Consiglio comunale, ed è il motivo per cui non è presente, le condoglianze al consigliere Alan Albonico per la perdita del papà. Chi ha l'opportunità ricordo che domani alle 10 si terrà il funerale.

Mentre Dario per motivi del post suo intervento non può essere presente. Sappiamo che ha scritto una PEC al Sindaco mettendolo a conoscenza se era possibile tenere la sua presenza in videoconferenza. Purtroppo questa non è una scelta personale del Sindaco. L'Amministrazione comunale ad oggi ha scelto di tenere i Consigli comunali in presenza, e non in modo promiscuo, anche perché dopo il Covid non si è mai poi più presentata un'esigenza e un bisogno di questo tipo. Per cui non è stato possibile soddisfare la sua richiesta, ma parlando con il Segretario adesso vedremo, non dico dall'oggi al domani, però di mettere in pista anche la gestione del Consiglio comunale in modo promiscuo, in modo tale da poter andare incontro ai Consiglieri comunali che si trovano in situazioni di non poter presenziare fisicamente presso la sala.

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI.

PRESIDENTE:

Iniziamo il Consiglio Comunale andando in approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

La delibera numero 31, che riguarda l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti dei Consigli che si sono tenuti a luglio, ad agosto e a settembre; la delibera numero 32, che riguarda il piano di realizzazione di diritto allo studio; la delibera numero 33, le variazioni di bilancio d'esercizio e applicazione dell'avanzo d'amministrazione; la delibera numero 34, che è la presa d'atto dell'approvazione del DUP; la delibera numero 35 che riguarda la nomina dei Consiglieri comunali in seno alla Proloco; la delibera numero 36, che riguarda la mozione di censura nei confronti del Sindaco presentata dal gruppo consigliere Civica 2024 e Lucca Sindaco; la delibera numero 37 che riguarda la ricognizione delle società pubbliche partecipate al 31.12.2023; la delibera numero 38 che riguarda l'istituzione dell'imposta di soggiorno; la delibera numero 39, che riguarda l'approvazione delle aliquote e tariffe dei vari servizi dell'Amministrazione comunale; la delibera numero 34 (40), che è la riproposizione della mozione che era stata rinviata nella seduta precedente.

Apro la discussione se ci sono delle osservazioni o delle indicazioni sui deliberati.

PIROVANO (Consigliere):

Annuncio il voto favorevole sulle delibere. Devo dire che ho anche letto le trascrizioni che sono state pubblicate sul sito del Comune, che rispecchiano correttamente quello che è stato discusso in Consiglio Comunale. Volevo invitarvi, sul discorso delle trascrizioni, a fare una riflessione, e cioè, secondo me, andrebbero un po' più pubblicizzate, perché sono dentro in questo sito, in delibere, in fondo alla pagina. Siccome abbiamo un pubblico enorme che partecipa ai Consigli comunali, che dobbiamo chiudere le porte per impedire di accedere, probabilmente, magari, evidenziando nel sito internet che è pubblicata la trascrizione, magari qualche moicano, o ultimo moicano, potrebbe magari essere interessato a leggere, perché secondo me è interessante, rispecchia un po' quella che è la discussione del Consiglio. So che state anche facendo un discorso di WhatsApp, dunque potrebbe essere anche quello un modo per dire: guarda che stiamo pubblicando quello che abbiamo discusso. Almeno speriamo che qualcuno si interessi da quel punto di vista lì. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altre osservazioni? Nessuno? Andiamo quindi al voto del punto.
I favorevoli? All'unanimità.

2. APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO - DUPS 2025/2027 E BILANCIO FINANZIARIO DI PREVISIONE 2025/2027.

PRESIDENTE:

Passiamo al prossimo punto, all'ordine del giorno, che è la presentazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2025-2027.

Lascio la parola al consigliere delegato Fabio Ferrario. Ricordo che i dati e tutti i documenti, con anche il parere del revisore, sono stati consegnati, se non sbagliato, all'inizio del mese di gennaio per dare l'opportunità a tutti i Consiglieri di poter visionare e prendere atto di cosa oggi andiamo a discutere. Lascio la parola a Ferrario.

FERRARIO (Consigliere):

Come sempre io cerco di illustrare quelle che sono le principali voci nel nostro bilancio di previsione che anche quest'anno non si discosta di molto da quelli degli ultimi tre o quattro anni, né come tipologia né come sommatoria delle voci in entrate e uscita.

Siamo sempre intorno a un valore annuale in parificazione di valori tra entrate e uscite intorno ai 4.200.000 euro di entrate, e quindi conseguentemente di uscite.

Il criterio che da sempre utilizziamo è un criterio prudenziale rispetto alla previsione delle voci di entrata, e quindi la obbligatoria corresponsione per parificare, rispetto alla copertura, delle spese previste nella parte delle uscite.

Il nostro bilancio da quattro anni, come il bilancio di tutti gli enti di natura simile alla nostra, si divide le parti di entrate in quattro macrovoci, quelle collegate alla spesa corrente e quelle collegate alla spesa in conto capitale o investimenti. Tutte quelle collegate alla spesa corrente le entrate sono di natura tributaria, extratributaria, entrate in conto capitale sulla parte investimenti, ed entrate, invece, per partite di giro, che rappresentano circa un quarto del bilancio dell'Amministrazione comunale, che sostanzialmente sono soldi che transitano esclusivamente dal Comune, però poi vengono riversati ad altri enti, allo Stato, alla Regione, i contributi, la fiscalità, l'IVA e quant'altro. Quindi su tutto il nostro bilancio all'incirca 900.000 euro è meramente un transito dalle casse del Comune.

3,2-3,2 milioni, invece, è la vera quantità di denaro movimentato all'interno del bilancio dell'Amministrazione.

Nella parte di entrate correnti di natura tributaria, contributiva e propositiva, sul nostro bilancio di previsione, anche sulla scorta di come sono andati gli ultimi tre anni, sulla parte tributaria la voce da leone, la parte principale ovviamente sul nostro territorio, come in tutti i Comuni di natura simile alla nostra, la fa l'imposto municipale propria, l'IMU, che in previsione porta un valore complessivo di 1.200.000 euro, contro un accertato definitivo dell'anno scorso di 1.146.000 euro e una previsione di 1.216.000 euro. Come sempre guardiamo la media degli ultimi due anni, e la valutazione è fatta sulla previsione rispetto alla media dell'effettivo riscosso accertato degli ultimi in due esercizi.

Si può andare a vedere la suddivisione tra quanto è la parte direttamente sugli immobili per immobili privati e immobili industriali e commerciali per 950.000 euro, mentre sui valori delle aree fabbricabili scende progressivamente nel tempo, ma scende poco perché rimangono quelle, è di 250.000 euro.

Abbiamo lasciato ancora in previsione una parte residua collegata all'attività di accertamento, che ha fatto la società a cui è stato dato l'incarico, prevedendo però per il 2025 semplicemente 30.000 euro, perché oramai il grosso degli accertamenti è chiuso e c'è ancora una parte residua di entrate di accertamento correlate a chi ha rateizzato le sanzioni e gli accertamenti fatti negli anni 2020-2021. Dovrebbe essere l'ultimo anno di rateizzazione.

Procedendo con le voci principali, ne abbiamo discusso all'ultimo Consiglio comunale, ragionando su come potremmo modificarla in futuro, in questo bilancio di previsione è invariata perché ne abbiamo deliberato le aliquote, l'addizionale comunale IRPF, un gettito previsto per il 2025 di 110.000 euro.

Qui farei un'annotazione. Vuol dire che rispetto al gettito dell'anno scorso, che è stato consolidato intorno ai 107-108, ma dovrebbe arrivare a superare leggermente di 110, nell'ultimo quinquennio, pur avendo abbassato l'aliquota IRPEF, pur avendo alzato la parte di esonero, il reddito dei grandatesi residenti è leggermente aumentato perché abbiamo un'aliquota IRPEF che negli anni 2018, 2019, 2020 e 2021 si aggirava intorno ai 90-95.000 euro. Abbiamo fatto 10.000 più di esenzione, abbiamo mantenuto invariata la percentuale, e abbiamo un gettito, negli ultimi tre anni, intorno ai 110.000 euro.

L'imposta di soggiorno l'abbiamo istituita quest'anno, e quindi per la prima volta vediamo all'interno delle entrate correnti una previsione, ovviamente si tratta per forza di una previsione, quindi una nuova entrata sulle correnti di 55.000 euro sull'imposta di soggiorno, che è quello di cui abbiamo discusso più o meno nell'ultimo Consiglio Comunale quando ne abbiamo fatto l'istituzione. La valutazione è fatta sulle circa 48.000 presenze dell'albergo principale sul territorio e sulle circa 2.000 presenze della seconda struttura che però ha una classificazione di stelle inferiore.

Poi c'è tutta la parte correlata allo smaltimento rifiuti, su cui la parte di previsione non possiamo movimentarla più di tanto perché quella sulla tassa rifiuti è legata al PEF. Quindi la tassa rifiuti ha un piano finanziario proprio, dove rispetto al gettito prevediamo che ci deve essere una copertura della spesa, almeno del 95%, e quindi dal piano finanziario dell'istituzione della tassa rifiuti ne deriva un gettito di 330.000 euro, che è esattamente uguale a quello dell'anno precedente.

Proventi derivanti, invece, anche qui dal recupero dell'evasione, dovrebbe essere anche questo l'ultimo o il penultimo anno, perché gli accertamenti sono partiti un anno dopo rispetto a quelli dell'IMU, abbiamo messo ancora 10.000 euro perché anche qui c'era una parte rateizzata negli anni. Questo dovrebbe proseguire anche nell'esercizio prossimo.

Dopodiché abbiamo contribuito sempre sulla parte ambientale per 5.000 euro e sanzioni in materia tributaria, qui abbiamo fatto la media degli ultimi anni, per 1.790 euro.

Tutte le parti legate alla parte tributaria di entrate cubane, sulle previsioni dell'anno 2025, 1.700.000 euro. Ovviamente di 1.700.000 il 65% è l'IMU per 1.200.000 euro.

Vi è poi tutta la parte di entrate legata alle entrate correnti e ai trasferimenti correnti alle Amministrazioni pubbliche, dove la valorizzazione della maggiore entrata che abbiamo su questa parte corrente è il fondo di solidarietà comunale. Abbiamo fatto un'attenta valutazione su quanto inserire nel 2025, perché aspettavamo che a dicembre venisse approvata la finanziaria perché è la voce determinante per poter capire quant'è l'importo della solidarietà comunale. In finanziaria il fondo destinato ai Comuni è diminuito complessivamente del 20%, e quindi il ragionamento che abbiamo fatto nel bilancio di previsione è stato prendere il fondo di solidarietà trasferito l'anno scorso, che era i 251.000 euro, ridurlo del 20% perché così avverrà in logica proporzionale rispetto agli stanziamenti, e quindi abbiamo 200.000 euro dal fondo di solidarietà comunale.

Poi, invece, nella finanziaria è stato istituito un nuovo fondo speciale per la valutazione dell'equità dei servizi, che non ho ancora capito come verrà erogato, però è un valore fisso sui Comuni fino ai 3.000 abitanti, o dai 3.000 ai 5.000, o dai 5.000 ai 15.000. Per la nostra Amministrazione vale 1.000 euro. Però è una voce di capitolo obbligatoriamente da inserire nel bilancio di previsione.

Dopodiché abbiamo due voci che vedremo ancora per quest'anno e per l'anno prossimo, per il 2025 e per il 2026, che hanno una descrizione formale strana, che si chiama fondi trasferimento da deficit finale del Covid. Sostanzialmente quella roba di deficit finale del Covid vuol dire che le Amministrazioni hanno rendicontato, alla fine del 2020 e l'esercizio 2021, le spese complessivamente sostenute per il Covid, che sarebbero state rimborsate dallo Stato e dalla Regione, la parte che non è stata rimborsata è stata suddivisa in un rimborso nei quattro anni successivi. Quindi verrà rimborsata nel 2023, 2024, 2025 e 2026. La nostra componente di rimborso annuale sui quattro anni è divisa sulla parte di gestione dei servizi, sulla parte dei acquisti per 4.577 euro e per 2.229 euro. Sono cifre fisse, già rendicontate nel 2022, ce le troveremo ancora l'anno prossimo, poi basta, e andranno a coprire il delta di quello che mi ha speso per il Covid che non è stato coperto nell'esercizio 2022.

Poi c'è un contributo per fondo sviluppo agli investimenti. Anche questo in finanziaria quest'anno è complessivamente ridotto del 20%, è stato ridotto da 880 milioni a 800 milioni, la quota per i Comuni sotto i 3.000 abitanti era di 24.000, quest'anno andiamo a 20.000 perché lo riduciamo del 20%. Quindi dallo Stato già prevediamo di fisso di ricevere 70.000 euro in meno rispetto a quelle che sono state le scelte in finanziaria.

Trasferimento dei fondi dei frontalieri abbiamo utilizzato, invece, il criterio diciamo prudenziale in termini di valore complessivo introitato, cioè abbiamo preso gli importi ricevuti negli ultimi due anni e abbiamo fatto la media degli ultimi due anni. Dopodiché, complessivamente quindi sono stimati in entrata 220.000 euro, noi negli ultimi quattro anni li abbiamo applicati per una parte, quella che ci serve sostanzialmente a far quadrare sulla parte corrente, e per una parte sulla parte investimenti. Quindi dei 220.000 euro previsti dai frontalieri ne troviamo 70.000 nella parte di gestione corrente, e poi più avanti troveremo il residuo di 150 nella parte investimenti.

Finanziamenti dalle Regioni per le spese attinenti alle funzioni di interesse sociale, sono le compartecipazioni che la Regione ci dà, dirette o indirette, all'Amministrazione per

sostenere alcuni servizi legati all'attività sociale. O sono dei contributi, per esempio, che vanno a finire sulle partite di giro, che la Regione eroga all'asilo, per le funzionalità dell'asilo, ma non le eroga direttamente all'asilo, le eroga all'Amministrazione che le deve poi girare all'asilo. Per un importo complessivo di 25.000 euro.

Rimborso diritto allo studio, è diviso in due voci, come rimborso diritto allo studio e compartecipazione alle spese di gestione della scuola. Sostanzialmente è quanto ci riversa il Comune di Casnate sulla convenzione della scuola media, che sono 10.000 euro per il rimborso del diritto allo studio e 20.000 euro per le spese di gestione della scuola media.

Un altro contributo che recuperiamo dalla Regione in termini di valorizzazione fissa è il recupero quota spese sostenute per assistenza anziani e invalidi, che va a finire per la copertura parziale del servizio sociale per 5.000 euro di entrate.

Contributi per il finanziamento del PNRR sono finiti rispetto ai progetti che abbiamo presentato, quindi l'ultima voce di entrate ce l'abbiamo avuta lo scorso anno. Non ci sono al momento, nel 2025, previste entrate legate al PNRR.

Dopodiché ci sono le voci per entrate extratributarie, che sono ulteriori gettiti legati complessivamente ai servizi, alla gestione di servizi, che sono le entrate legate a tutti i diritti di segreteria, diritti di segreteria comunale, rilascio carte di identità, rilascio autorizzazioni edilizie, che abbiamo previsto leggermente in aumento rispetto all'anno precedente perché con delibera di Giunta nel corso del 2024, verso fine dell'anno o metà dell'anno, non mi ricordo quando, sono state incrementate, e quindi hanno avuto un leggero aumento sul 2024, ma avranno un aumento complessivo su tutto il 2025. Parliamo comunque di cifre decisamente esigue, cioè parliamo sulla parte dei diritti di segreteria di passare da 3.500 euro a 5.000 euro l'anno. Su tutti, invece, i diritti di segreteria comunale complessivi dell'erogazione di carte entità, parliamo di passare da 8.500 euro a 10.000 euro l'anno, cioè la differenza è poi quella.

Il canone unico di imposta pubblicitaria, invece, è stato rivisto anche questo nel corso del 2024, abbiamo stimato un incremento per un gettito complessivo in entrata, tra canone unico pubblicità e TOSAP, di circa 200.000 euro. Eravamo fino al 2023 intorno ai 130.000 complessivi, l'incremento ha pesato per metà esercizio del 2024, dove siamo arrivati a un accertato di competenza di 187.000 euro, e abbiamo fatto una previsione per quest'anno di 200.000 euro. E qui recuperiamo un pezzetto di quanto non abbiamo recuperato dallo Stato.

Abbiamo lasciato invariate, perché sono invariate le tariffe e i costi, tutto quello che, invece, è correlato alla gestione del cimitero, lampade votive o meno, che poi alla fine sono 12.000 euro.

E, con una previsione positiva, ma oramai sarebbe il quarto anno di fila, la parte di recupero e contributo sulla gestione della raccolta differenziata dei rifiuti, con un introito complessivo previsto per 65.500 euro. La previsione è identica a quella che abbiamo fatto l'anno scorso, la quota parte più rilevante è quella legata al recupero della plastica, oltre 40.000 euro. Nel 2024, ad oggi, siamo arrivati ad accertare un recupero dal riciclo dei rifiuti di 67.400 euro. L'unico anno che non abbiamo preso il contributo della plastica è stato il 2020 perché la percentuale di cattiva raccolta e mix della plastica ci ha portato sotto soglia e abbiamo perso il 50% del contributo, se no sono quattro anni di fila.

PIROVANO (Consigliere):

Posso interromperti, scusa? Ho visto che praticamente allora i 330.000 che ci costa la TARI, che sono i rifiuti, viene diminuito dai 65.000...

FERRARIO (Consigliere):

Sì, nel piano economico-finanziario ci sono circa 12.000 euro che è un contributo che riceviamo dalla Regione sul tipo del servizio, c'è un pezzo che va a finire sulla manutenzione delle strade che lo recuperiamo dalla parte dell'entrata delle multe, ma qualche migliaio di euro, 66.000 di entrate, e circa 230.000-240.000 è la parte che viene ribaltata sulle utenze domestiche e non domestiche per il pareggio della quota.

PIROVANO (Consigliere):

Tu sai a che copertura arriviamo con questo?

FERRARIO (Consigliere):

Il 2024 non ce l'ho ancora. Nel 2023 eravamo al 97%, nel 2022 al 94%. C'è una variabilità del 2-3% all'anno a seconda di quello che viene raccolto.

PIROVANO (Consigliere):

Grazie.

FERRARIO (Consigliere):

Sempre sulla parte di entrate da parte dei servizi abbiamo gli affitti, che sono divisi tra gli affitti della parte dei fabbricati, la Curt dal Peverell e gli affitti del Bustigo. Gli affitti della Curt dal Peverell, in previsione, come l'anno scorso, perché non è cambiato niente, quindi 20.000 euro, dove abbiamo ancora cinque appartamenti agli utenti, di cui alcuni dati in gestione a Simpatia. Idem per il Bustigo 2, con un introdotto complessivo stimato intorno ai 67.000 euro, in linea con quello degli anni precedenti.

Previsionali, invece, proventi per l'uso di strutture comunali diverse dai servizi non rilevanti arriva a 5.000 euro. È una voce che utilizziamo nel caso abbiamo delle entrate particolari su richieste.

Sulle concessioni cimiteriali, invece, circa 15.000 euro in diminuzione dai conti che hanno fatto con la Graziella rispetto alla quantità dei funerali dei morti che abbiamo ogni anno sul *trend* degli ultimi anni. Nel 2024 l'incasso reale è stato di 17.000 euro.

Proventi del servizio mensa e pre-scuola sono 13.000 euro. Proventi per il servizio mensa diretto, però questo è un servizio, è una partita di giro perché poi va a coprire il costo della mensa, 80.000 euro.

Poi abbiamo una voce generica che si chiama introiti rimborsi diversi, in realtà è la voce dove la parte amministrativa va a mettere tutti quegli incassi che l'Amministrazione fa che non si riescono a imputare ad un altro capitolo specifico. Per esempio ci va dentro il

rimborso di un'assicurazione piuttosto che iniziative e la richiesta di una concessione di una strada al Comune o quant'altro.

Sulla parte, invece, delle partite di giro, dicevo prima, abbiamo circa 900.000 euro che sono tutto quello che noi incassiamo e poi però riversiamo all'Erario. La voce principale la fa l'IVA, quella in *split payment*, che viene rigirata, non viene incassata direttamente dall'Amministrazione comunale. C'è tutta la parte di oneri e contributi dei dipendenti, la parte IRPEF, trasferimento dei fondi dei frontalieri che anche qui vengono messi sulla parte investimenti per 150.000 euro.

Per la parificazione della copertura complessiva delle entrate sulla parte investimenti c'è prevista, come l'anno scorso, una possibilità di alienazione di due appartamenti della Curt dal Peverell, con una previsione di introito di 250.000 euro.

Ricordo che lì gli appartamenti sono cinque. Ricordo anche che sono tre o quattro esercizi che per pareggiare entrate e uscite facciamo la previsione di poter avere quella possibilità di cessione, dopodiché andiamo ad applicare l'avanzo, non abbiamo bisogno di fare l'alienazione per parificare entrate e uscite.

Complessivamente tutta la parte delle entrate cuba 4.300.000 euro.

Le uscite correlate alla parte di entrate, quindi le spese, sono invece aggregate per titoli diversi, però anche queste sono suddivise tra spesa corrente e spesa in conto capitale. Il Titolo 1 delle spese correnti, che è la parte di tutta la gestione dell'Amministrazione, cuba 2.700.000 euro, e quindi tutta la parte, invece, di conto capitale e finanziaria circa 1 milione e mezzo, compreso le partite di giro.

Dentro la parte di gestione corrente le tre voci principali più rilevanti sono tutta la parte del personale, quindi la parte redditi, costo del personale per 587.000 euro e l'IRAP che viene comunque iscritta in una voce collaterale, ma è sempre correlata al costo del personale, che per la nostra fascia comunale per l'ente pubblico è l'8,5% della parte del costo lordo del personale per 43.000 euro. Quindi sono 650.000 euro circa di costo del personale, il 15-16% delle uscite complessive dell'Amministrazione.

Acquisto di beni e servizi, ci sta tutto quello per i rifiuti, per la pulizia delle strade, per l'illuminazione, per le scuole o meno. Quindi la somma di tutti i servizi, 1.465.000 euro.

Poi trasferimenti statali, quello che va all'asilo, alle scuole, per 301.000 euro.

Uscite per interessi passivi praticamente inesistenti, perché sono più spese bancarie, anche se vanno dentro la parte interessi passivi, perché oramai di interessi passivi abbiamo esclusivamente il mutuo FISL e la compartecipazione al CSE. Tra l'altro il mutuo FISL finisce nel 2027, quindi poi ci rimarranno soltanto i 1.300 euro della compartecipazione al CSE. Complessivamente comunque 3.500 euro di oneri passivi.

Rimborsi e spese correttive delle entrate 15.000 euro, e poi c'è una voce anche qui, come c'è in entrata, altre spese correnti che sono software, hardware, manutenzione, utenze e quant'altro, per 335.000 euro.

Titolo II, che sono le spese in conto capitale, su 549.000 euro la voce più rilevante è 543.000 e il titolo è principalmente investimenti fissi lordi, acquisto di terreni. In quei 543.000 lì, previsti di spese, ci va dentro per l'80% il piano di asfaltature che è stato previsto e

deliberato. 100.000 euro - a memoria - oltre quelli già stanziati con l'applicazione dell'avanzo. Quindi complessivamente arriviamo a 360.000 euro di asfaltature. C'è poi la seconda tranches di FPV del progetto di riqualificazione del cimitero per 335.000 euro, che sono le due voci principali.

Titolo III, rimborso spese e prestiti per 7.000 euro, come dicevo ci sono i due mutui e il finanziamento a lungo termine, che sono quelli del GSE e del FRISL. Le uscite per partiti di giro, invece, complessivamente, quindi quanto riversato, la parte di oneri contributivi, la parte dell'IVA in *split*, i contributi regionali, complessivamente per 904.000 euro, che portano a parificare entrate e uscite a 4.213.000 euro.

Io vado tutti gli anni anche a fare questo esempio, così ci rimane tracciato nel corso degli anni. Come sempre, vi dicevo all'inizio, nel bilancio di previsione siamo sempre un po' prudenti rispetto alla montata delle spese complessive. La voce che tutti gli anni poi necessita di qualcosa in più, quasi sempre è quella del sociale. Comunque già nel bilancio di previsione, per tutte le voci del capitolo sociale, sono previsti 365.000 euro di spese in uscita, contro un costo nel corso dell'esercizio 2024 che è stato superato di circa 30-40.000 euro, applicando poi sul sociale alcuni pezzi dell'avanzo residuo.

Io sui macroaggregati ho finito.

Nella relazione al DUP ci sono anche degli indici, che servono per capire la solvibilità del nostro bilancio o meno, e ce ne sono un paio particolarmente interessanti. Hanno dei termini tecnici che sono difficilissimi da comprendere. Uno si chiama indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti, cioè quanto siamo precisi o corretti nel dire l'anno prossimo avremmo entrate per 100, per coprire le spese ne realizziamo 90 piuttosto che 110. Noi sul bilancio 2023, ossia del 2024, siamo al 93,63%. Quindi utilizzando questo criterio qui l'abbiamo ribaltato sulle previsioni fatte nel 2025.

L'altro indice che, invece, è sempre correlato a quella cifra che vi dicevo prima, l'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti, è inesistente per il Comune di Grandate perché è lo 0,12. Questo è interessante perché c'era qualche settimana fa sul Sole 24 ore che diceva che gli interessi medi dei Comuni italiani sono il 14,13%. Noi da quel punto di vista li praticamente siamo a indebitamento zero.

Io ho finito. C'è un'ulteriore informazione che è un documento che dovrebbe essere dentro all'interno del fascicolo complessivo. Nel corso del mese di gennaio abbiamo stilato anche una tabella provvisoria, che viene inserito nel bilancio di previsione, di quello che potrebbe essere l'avanzo di Amministrazione che realizzeremo nel consuntivo 2024. Perché abbiamo inserito questa cosa nel bilancio di previsione? Per una gestione di *consecutio* pratica. Sostanzialmente l'Ufficio Tecnico aveva bisogno di procedere con l'affidamento d'incarico per le asfaltature, non avendo ancora approvato il bilancio ed essendo nel mese di gennaio siamo in esercizio provvisorio, l'importo delle asfaltature era rilevante sugli incarichi, per poter procedere a dare l'incarico in esercizio provvisorio bisogna allegare un documento che stima quanto sarà l'avanzo di Amministrazione, che dice: sì, saresti in grado, nonostante non ancora fatto il bilancio di previsione, di poter coprire l'eventuale spesa. E quindi c'è questo documento, che è comunque un'ipotesi, perché poi il consolidato è ancora tutto da

chiudere, che dice che in previsione andremo ad avere un avanzo di Amministrazione leggermente più basso dell'anno precedente, ma intorno ai 740.000 euro. È giusto un'informazione in più, che è un documento inserito nel bilancio di previsione. Grazie.

PRESIDENTE:

Prima di lasciare la parola ai Consiglieri, solo una nota.

Ferrario ha precisato l'importo delle asfaltature che è di 360.000 euro circa, con questa cifra uno si immagina di asfaltare tutto il paese, in realtà con questa cifra asfaltiamo due vie, che sono la via Tornese completamente e la via Leopardi dalla vetreria, dove abbiamo finito, fino alla rotatoria sopra l'Alambicco, che è sempre di nostra proprietà l'area.

Le altre asfaltature, intanto che stiamo affrontando questo argomento, con i lavori dell'illuminazione pubblica erano previsti dei ripristini che però sono previsti i ripristini solo di quel metro di diametro che riguarda lo scavo. Per cui su questo aspetto, lasciando stare le vie che ad oggi sono private, tipo via Cervino, dove non sono vie pubbliche, per cui in quell'area l'Amministrazione non interviene ad asfaltare, per cui su quel tipo di vie si farà il ripristino previsto dall'appalto. Tutto il rimanente l'Amministrazione ha scelto di andare a quantificare quanti sono le metrature complessive e di andare a fare il ripristino di alcune vie complessive utilizzando quelle metrature a disposizione.

Poi la rimanenza delle vie diciamo più importanti, che sono in condizioni più necessarie di ripristino, verranno eseguiti poi con l'utilizzo del bilancio comunale. Questo per dare un chiarimento che mi sembrava corretto visto l'importo che era stato detto.

Lascio la parola ai Consiglieri.

PIROVANO (Consigliere):

Mi tocca. Sulle cifre, Fabio, cosa vuoi? C'è poco da dire. Anzitutto perché è consolidato comunque che a Grandate abbiamo sempre avuto una situazione finanziaria che è riconfermata negli anni, da tantissimi anni. Dunque una situazione molto tranquilla.

Sono cifre che anche per noi Consiglieri comunali sono dure. Non so se voi avete seguito l'illustrazione di Fabio, ma tendenzialmente per noi è difficile da controllare, di conseguenza se dovessimo andare a fare un lavoro di revisore, dovremmo installarci in Comune e vedere se tutte queste cifre corrispondono o meno.

Se poi guardiamo questo, non so se voi l'avete visto, che questo è il totale, mi dicono, no? Cioè, questo è un'assurdità totale, che non dipende dal Comune intendiamoci. Perché, se voi vedete questo, il 60% è zero, no? C'è zero qui, non so se l'avete visto. C'è zero. E credo che tocchi la maggior parte dei Comuni. E dunque, veramente, il povero Consigliere comunale, che si trova a dare una espressione su quella che è la parte finanziaria, secondo me si trova in difficoltà enorme.

Alla fin fine questi presunti bilanci diventano solamente una valutazione di tipo politico, perché cosa vuoi fare? Non hai altre scelte che fare una valutazione di tipo politico. E allora, va bene, facciamo quello che possiamo fare che è quella politica.

Io vorrei fare una constatazione, Alberto. Però è vecchio tempo, e dunque capisco che

sono finiti questi tempi. Io mi ricordo che ai bilanci che facevamo un tempo era presente il revisore ed era presente il responsabile del servizio finanziario. Il revisore, quando ho cominciato a fare il Sindaco, era addirittura Alberto Botta, il compianto Alberto Botta, che era Sindaco di Como, e che malgrado era Sindaco di Como partecipava al Consiglio Comunale a Grandate. Veniva a Grandate e seguiva il Consiglio Comunale, finché era la sua parte, dopo salutava e se ne andava. Va be', sono cambiati i tempi, prendiamo atto che non c'è più questa presenza sia di uno che dell'altro.

Quello del responsabile del servizio finanziario lo accetto un po' meno. Non so se vi condividete. Perché posso fare moltissime domande a Fabio, però capisco che Fabio non mi può rispondere su determinati tecnicismi, anche determinate cifre, perché logicamente anche lui non è mica seduto alla scrivania della responsabile del servizio finanziario, non può avere quella visione giorno per giorno delle tariffe. Dunque l'assenza della responsabile, Alberto, la accetto un po' meno.

Il secondo punto è sulla parte politica. Io credo, non vorrei sbagliarmi, ma non è stata fatta da quando voi siete stati eletti una riunione dei Capigruppo, o sbaglio? Non è stata fatta, vero Alberto? Secondo me, prima di un bilancio... Io mi ricordo che nel precedente mandato, quando avevamo cominciato, avevamo fatto una riunione, l'unica, però ci eravamo trovati con l'altra Minoranza e avevamo fatto una discussione.

Perché poi, va bene, capisco che chi è chiamato ad amministrare deve amministrare, è corretto, chi è chiamato ad amministrare deve amministrare e si deve assumere la responsabilità di amministrare. Però è anche giusto coinvolgere la controparte, che poi la controparte abbia delle idee che possono essere condivise o non condivise, però è giusto ascoltarle. Questo non è avvenuto, perché tu correttamente dici: io do della documentazione, io do dei termini. Noi per presentare delle modifiche a questo bilancio, di fatto, avremmo avuto cinque giorni, perché entro il 17. Dal momento in cui ci è stato comunicato, ci è stato dato tutto il malloppo, a quando dovevamo decidere se presentare degli emendamenti o meno, era il 17, dunque avevamo cinque giorni, che sono tendenzialmente pochi, veramente non riesci in cinque giorni.

FERRARIO (Consigliere):

Quello sì, però per chiedere, invece, qualsiasi delucidazione di dettaglio agli Uffici c'erano venti giorni di tempo. Per dire: ma quella cifra di 3.200 euro cos'è? Quello che io non saprei spiegare, l'Ufficio potrebbe spiegarlo.

PIROVANO (Consigliere):

D'accordo. Ma Fabio, io questo lo dicevo soprattutto per la mancata presenza del responsabile dell'ufficio finanziario. Certo, se ho delle cifre non vengo a chiederle, correttamente, a te, vado dalla responsabile. È corretto.

Purtroppo, secondo me, secondo il mio parere, abbiamo avuto pochissimo tempo per fare una proposta. Magari sulle prossime cose un attimino un pochetto più di attenzione in questo ci farebbe piacere. Anche perché alla fine è il ruolo della Minoranza. Soprattutto, se

non si vuole essere polemico, io tendo tendenzialmente a non essere polemico, ma ad essere piuttosto concreto a esprimere le mie idee, le mie valutazioni, che uno può ritenere o non ritenere corretta la cosa.

Dopo entriamo un attimino, se volete, un po' su quello che è il discorso previsionale di bilancio. Tu hai parlato della luce e io ho visto, Alberto, che nel DUP c'è scritto che non è ancora ultimata l'installazione, il completamento della parte luce. Perché non è stata ancora completata?

PRESIDENTE:

Da un punto di vista di impianti diciamo è completa al 98%. Sono in stand-by due punti, uno è il Parco delle Poste, perché essendo in ballo la riqualificazione del parco verranno cambiati i punti luce, e quindi abbiamo deciso di non piazzare i pali e poi di andare di nuovo a toglierli per riposizionarli in un altro punto.

Il secondo, invece, che lì probabilmente avremo un risparmio, riguardava la parte della rotonda, tanto per capirci, tra via Leopardi, via Catelli, Iper, perché lì era di nostra competenza quella parte, però siamo riusciti a inserirlo nel progetto complessivo, per cui siamo riusciti ad avere un risparmio da questo punto di vista. Quindi lì i lavori non sono chiusi per questo motivo.

L'altro aspetto non è tanto per la parte di illuminazione, ma per la parte di ripristino, come dicevo prima. Ci sono ancora dei marciapiedi, dei punti di marciapiedi e la parte di asfaltature che fanno sempre parte di questo bando e quindi va chiusa questa parte per poter chiudere in modo complessivo il bando e procedere con la fine ai lavori.

PIROVANO (Consigliere):

La rotonda, scusa, è quella che dovrebbe permettere l'avviamento, la viabilità verso la nuova stazione dell'Iper, corretto?

PRESIDENTE:

No, viene ridisegnata completamente l'attuale rotonda, perché ad oggi l'attuale rotonda ha una viabilità che dà diciamo precedenza a chi è sull'asse principale, invece diventerà una rotonda vera e propria. E come hai anticipato te, Pierangelo, a monte, nella zona dove c'è il distributore, anche lì ci sarà una rotonda che avrà a grandi linee le dimensioni di quella di via Monte Rosa, che servirà per l'imbocco sia nella parte commerciale a sinistra che di quella a destra.

PIROVANO (Consigliere):

Io poi sull'illuminazione esprimo un mio parere personale. Secondo me, forse abbiamo perso un po' un'occasione di riqualificazione del paese, perché Grandate, insomma, ha sempre avuto quella visione un pochettino un po' più avanzata degli altri paesi. Il porfido, determinate cose in passato.

Secondo me sull'illuminazione potevamo fare qualcosa di più carino, perché, se vedete

un po', abbiamo mantenuto pali vecchi, pali nuovi, un pochettino introdotti. Abbiamo fatto un po' un miscuglio, abbiamo cambiato un po' le lampade. Non ho seguito la parte quando è stato deciso questo trasferimento, il collocamento, però secondo me poteva essere un momento un attimino per dare una visione diversa di Grandate. Anche dal punto di vista estetico, illuminazione, era un'occasione.

Personalmente ritengo che forse potevamo fare un pochettino meglio di quello che è stato fatto. Poi non so se è una questione economica o meno, ma siccome tendenzialmente economicamente siamo sempre abbastanza ben supportati, credo che qualcosina in più potevamo farlo.

Poi seguo un po' un attimino. Per esempio ho visto sul discorso della scuola materna, dell'asilo, non sono riuscito in tutto questo incartamento a capire alla fine cos'è il contributo del Comune, l'importo esatto del contributo che viene dato all'asilo di Grandate. Non l'ho visto né nel DUP né nel... Forse non sono stato io, però non lo vedo. Non lo trovo come importo.

Allora, la mia prima osservazione è che non lo trovo come importo, dunque non capisco che cosa gli date. La seconda che mi lascia un po' perplesso, e l'ho visto soprattutto nella delibera di Giunta che avete fatto, con la convenzione che avete appena fatto, è quello di dire: va be', c'è l'importo che sarà destinato alla scuola materna. E questo importo però è vincolato a quello che sono poi i risultati economici, parliamo più privato che pubblico, di risultati economici del Comune. Questo non lo condivido un po'. Cioè questa – scusate l'espressione – introduzione della parte amministrativa, della parte contabile del Comune, che viene un po' a dire all'amministratore che ha deciso di dare X a questa scuola perché è la mia visione di questo, e tu mi dici: un momento, non la do perché se no ho difficoltà e non te la do. Non la capisco questa cosa. Anche perché, secondo me, mette anche in difficoltà chi è chiamato a gestire la scuola materna. Cioè io mi metto nel presidente della scuola materna che dice: se ricevo 80 posso farmi un piano di investimenti, di spese, se ricevo 70 il mio piano di investimento potrebbe soffrirne. Questo è un aspetto che se mi vuoi dare una spiegazione Marilinda, ti ringrazio.

FERRARIO (Consigliere):

Io volevo fare prima due precisazioni. Primo, non parliamo mai di contributo, perché l'asilo non è un contributo. È un abbattimento delle rette, per cui va a finire nella parte complessiva dei servizi. Sempre sul pezzo del sociale. Da che mi ricordo io, noi facciamo l'abbattimento delle rette da sempre. È sempre stato un valore variabile negli ultimi quindici anni tra i 65 e gli 85.000 euro, con un solo anno che ne abbiamo dati 135.000, perché c'era un deficit particolare della scuola materna.

Il concetto è, primo, il vincolo, che l'Amministrazione comunale non può contribuire all'abbattimento delle rette, quindi erogare verso la scuola materna un contributo che sia superiore a un terzo del bilancio dell'Ente. E quello lì è un vincolo che ci guida nella previsione.

L'altro tema è che comunque l'asilo, la Fondazione, è troppo comodo se noi dicessimo

tutti gli anni: se c'è un deficit di 10 noi ti copriamo 10, se c'è un deficit di 11 copriamo 11, se c'è un deficit di 12 copriamo 12. La linea che sempre è stata, perché poi la Fondazione trasmette il proprio bilancio all'Amministrazione, è quella di dire che il contributo è dato in funzione dell'abbattimento delle rette e del numero dei grandatesi residenti. E quando c'è stato qualche caso particolare di difficoltà l'Amministrazione è intervenuta integrando il contributo previsto. Ma è anche intervenuta negli anni – discussioni che all'epoca si facevano con Marilinda all'asilo con il Presidente precedente – stimolando anche la Fondazione a dire: guarda che magari è arrivato il momento di rivedere le rette, guarda che quel servizio lì costa troppo. Perché se no è troppo comodo il concetto: se mi manca 50 tanto c'è il Comune che ce li mette. Questa è un po' la modalità con cui abbiamo operato.

SALA (Vice Sindaco):

Diciamo che quella voce che c'è nella convenzione... No, non c'è l'importo. L'importo per ora è di 55.000 euro. Quella voce che è riportata nella convenzione, cioè in base alla disponibilità come diceva adesso Fabio, è già qualche anno comunque che c'è. Non è non è il primo anno quest'anno.

E quindi, anche per tutti i ragionamenti che faceva lui, il contributo iniziale è questo, quindi bisogna anche vedere come si assesta un po'. 85.000, l'anno scorso erano diminuiti leggermente perché c'era un contributo da 0-6 anni che era maggiore, perché era la rimanenza dei tre anni.

C'è da dire che comunque, anche da quello che dice la FISM, quest'anno dovrebbero aumentare per quanto riguarda le scuole paritarie, e non di poco, questa è l'ultima cosa che sapevo io, il contributo da parte anche del Ministero, e quindi diciamo che comunque questo è il contributo iniziale del Comune, perché, come è stato detto giustamente più e più volte, è un contributo che si dà a favore delle famiglie che hanno i bambini frequentanti lì. Quindi sappiamo che comunque è un contributo che tu dai per le tue famiglie. Il sociale è già un bell'impegno, e non è che puoi creare un problema da una parte perché te lo ritroveresti dall'altra. Quindi vediamo come si assesta il bilancio e poi eventualmente interverremo nuovamente.

PRESIDENTE:

Poi magari una precisazione anche sulla scelta dei servizi che in questi anni ha fatto l'asilo, perché magari fin quando Pierangelo eri tu Sindaco l'asilo era scuola dell'infanzia, punto, come servizio. Quindi dai tre ai cinque anni. Oggi, con il fatto che riesce ad erogare dei servizi come la classe Primavera e il micronido, che è sentita dalla popolazione, per cui è un servizio importante, però anche nello stesso tempo è anche un servizio che la Regione ci consente di applicare rette che non sono quelle della scuola dell'infanzia. Quindi hanno anche un risvolto diciamo economico importante sulla gestione e sull'equilibrio del bilancio.

Poi, come ha precisato Marilinda, con le varie istituzioni, diciamo educative, siamo sempre in un rapporto di collaborazione, di confronto, per cui nel caso in cui la scuola, supponiamo, succede un patatrac e deve fare un intervento di ripristino che diventa

fondamentale per il funzionamento e il prosieguo del servizio, è ovvio che da quel punto di vista l'Amministrazione non è che rimane indifferente.

Volevo ritornare un secondo, perché ci tengo, sull'aspetto dell'illuminazione pubblica. Quali sono stati i tratti, diciamo, distintivi dell'intervento? Il primo aspetto è che noi, al contrario di magari altre Amministrazioni che hanno cambiato solo i punti luce, noi abbiamo fatto con l'intervento una scelta più radicale, perché noi abbiamo rifatto tutto anche l'impianto di distribuzione della corrente. Infatti oggi l'impianto di illuminazione pubblica è un impianto che è completamente distaccato da quello di distribuzione dell'energia delle nostre case. Tanto che in passato, quando andava via la corrente, andava via nelle case, nell'illuminazione pubblica, oggi alcune volte ci è capitato che magari andava via dalle case ma le strade continuavano ad essere alimentate perché sono su contatori e su linee completamente indipendenti.

L'altro aspetto, oltre all'aspetto led che lo do per scontato, è l'aspetto di aver inserito dei punti luce che, rispetto a quello che in parte avevamo ereditato in passato, che ovviamente non c'era quella sensibilità perché non si percepiva neanche la necessità, è stato eliminato tutto il problema dell'inquinamento luminoso. Per cui oggi tutti i punti luce illuminano solo in una direzione. E poi è stata fatta la scelta, tanto per identificarlo, nella parte storica, magari si poteva preferire un altro tipo di punto luce, però si è creato, se avete visto, un intervento che è coerente. Sulle parti storiche o centrali del paese è stato messo sempre quel punto luce identico, nelle altre invece quelli che avete visto con i pali alti.

E poi non è vero l'aspetto che non sono stati sostituiti i pali. In diversi punti è stata fatta una verifica dello stato di qualità del palo, per cui in diversi punti delle vie o in diverse vie sono stati sostituiti anche i pali. E poi c'è una differenziazione di illuminazione tra la parte delle vie e la parte dei parchi, e anche questo è stato fatto per cercare di dare una visibilità e un'attenzione diversa nei vari luoghi.

Poi, Pierangelo, se tu dici: io al posto di fare la struttura che c'è oggi del palo, per esempio dei pali che ci sono qua, avrei preferito un palo diciamo più artistico che dava più risalto, più valore all'abitato. Questi sono, diciamo, punti di vista. Però, nel suo complesso lo ritengo un intervento che ha riqualificato il paese, rispetto a quello che avevamo fino ad oggi insomma.

PIROVANO (Consigliere):

Prendo atto di quello che tu dici. Io rimango convinto che probabilmente si poteva fare un qualcosina di un pochettino più programmato e avere un aspetto diciamo almeno visivo e d'impatto specialmente sul centro paese un pochettino più carino. Però è una mia opinione personale.

FERRARIO (Consigliere):

È anche un intervento che ha sistemato 50 o 60 anomalie totali che c'erano in giro per il paese, perché fatto all'epoca pre-Orlando, una volta mettevano il palo della luce nell'angolo del tuo giardino all'interno della proprietà privata. Arrivavano lì e ti dicevano: mettiamo il

palo. E il palo era lì. Quindi sono state sistemate anche tantissime di quelle anomalie.

PRESIDENTE:

[inc., audio distorto] ... il palo mentre prima era di Enel, oggi il palo è del Comune di Grandate. Questa sembra una banalità, ma è importante perché l'Amministrazione lo può utilizzare anche per altri aspetti, tanto che, se avete visto, in alcuni punti l'abbiamo utilizzato come palo, per esempio, per posizionare le telecamere della videosorveglianza. Cosa che in passato, invece, non era possibile effettuare proprio perché il manufatto non era di proprietà del Comune.

PIROVANO (Consigliere):

Concordo Alberto. Ho visto che è stato anche interrato, cioè è stato fatto anche l'interramento di tutte le linee. Certe linee aeree sono state interrate. Su questo non discuto. Ribadisco, io avrei personalmente optato per una riqualificazione diversa, comunque va bene.

Sul discorso dell'asilo, Fabio, è vero, quello che tu dici, tantissimi anni fa è vero per esempio sotto l'Orlando, ma erano tempi così, cioè è vero si andava a ripianare, ma non era solamente l'asilo Brioschi, erano anche altri istituti o cose che il Comune, perdevi tot, ti dava i soldi e festa finita.

In effetti quando siamo subentrati, che c'è stato il passaggio alla Fondazione, anche noi avevamo avuto la difficoltà, tant'è vero che avevamo trovato questa via di dare un contributo a bambino. Avevamo, dunque, stabilito più o meno quella che era l'esigenza che poteva essere la necessità della scuola materna, e avevamo detto: per coprire le tue spese ti diamo x a bambino. Con questa cifra si garantiva alla scuola materna la continuità. Tant'è vero che la sensibilizzazione è stata fatta, quando c'era ancora Bianchi, che ogni anno questa quota scendeva, perché logicamente chi lo dirigeva si rendeva conto che in effetti se prima davamo 100 al bambino l'anno dopo abbiamo dato 90, 80 e così via. 55.000, io mi auguro che la scuola materna continui a dare l'ottimo servizio, perché io non ho nipoti, ma sento dagli altri che la scuola materna sta dando degli ottimi servizi. Ha, come hai ben detto te, inserito anche altre tipologie di servizio o incontro per i giovani. Dunque, avrei fatto uno sforzo un pochettino migliore per permettere comunque a loro di stare un po' più tranquilli, perché poi ho visto anche nel DUP che non so che tipologia di intervento si vuole fare alla scuola materna, ma c'è una disposizione da parte del Comune eventualmente di entrare. Tutto questo, secondo me, meritava una certezza in più economica per chi è chiamato a dirigere la scuola materna. Chiuso l'argomento sulla scuola.

Poi su quello che è la Pedemontana lasciamola stare, perché se no divento monotono.

Volevo chiedere, ho visto che c'è praticamente quella ciclopedonale che andrebbe sulla via Leopardi, che però non ho, non vedo niente in questo proposito, non ho trovato tracce di quello che potrebbe essere la tempistica, l'importo di finanziamento, a che stato è questa realizzazione, perché so che è ancora una delibera vecchia del mese di luglio, se non vado errato. Dunque volevo chiedere un attimino, se è possibile, qual è la situazione. Dovrebbe essere, se non sbaglio Alberto, il tratto pedonale che parte direttamente dall'Agorà e che va

giù, che avevamo mostrato esatto.

PRESIDENTE:

Ti rispondo man mano che fai i quesiti, Pierangelo.

La ciclopedonale. Per questo tratto è stato già approvato il progetto definitivo ed esecutivo, dovevamo andare a gara. Poi anche con Pedemontana, per quanto riguarda tutte le compensazioni, abbiamo raggiunto l'accordo di fare praticamente il tappetino non più in asfalto ma tutto in cemento drenante, e quindi questo ci ha portato a dire anche allora anche quel tratto lo facciamo con la stessa modalità e con la stessa logica. Quindi dobbiamo adesso andare a fare un'integrazione di questa parte per poi consentire agli Uffici di metterlo a gara, perché il progetto è già tutto pronto devono solo preparare la gara e consegnarla alla SAP. Ed è già finanziato, esatto.

Poi un aspetto, perché è riuscito nel confronto della volta scorsa per quanto riguarda il personale della Polizia Locale. Nell'immediato, anche se nella previsione c'è l'assunzione di una nuova figura, siamo riusciti a creare una collaborazione con la Polizia di Cantù per cui, diciamo, sbrigata la parte burocratica che auspichiamo di chiudere entro la metà di febbraio, sul nostro territorio ci saranno fissi praticamente due vigili che lavoreranno fondamentalmente sempre sulla strada. Però lavoreranno dodici ore alla settimana. E abbiamo anche parlato per vedere, se non tutti i tre giorni in cui saranno sul territorio, però abbiamo chiesto se era possibile trovare una collaborazione che almeno un giorno alla settimana siano sul territorio dalle 16 alle 19, in questa fascia oraria che in alcuni momenti dell'anno è anche il periodo dove è più frequente la situazione di furti o tentativi di furti. Per cui avendo una pattuglia che gira per il paese in quella fascia oraria potrebbe diventare un disincentivo, un deterrente.

PIROVANO (Consigliere):

Mi hai preceduto, era il punto successivo, pagina 40, Polizia Locale. Dunque lo abbiamo evaso.

Poi volevo chiedere, e con questo penso che ti metto in difficoltà Fabio, perché per esempio qua io volevo chiedere cosa ci costa l'adesione al sistema bibliotecario Como Ovest. Capisco che tu non mi puoi rispondere, ecco perché.

SALA (Vice Sindaco):

Ce l'ho io. No, aspetta...

PIROVANO (Consigliere):

Perché anch'io non l'ho trovato.

FERRARIO (Consigliere):

Complessivamente spendiamo 6.000 euro, 1.000 euro per la parte servizi. 2.500 euro all'anno per la parte acquisizione libri, che è la nostra quota di componente. E 2.750 euro –

vado a memoria o 2.650 o 2.750 – l'adesione al circuito bibliotecario.

PIROVANO (Consigliere):

Tendenzialmente siamo sui 10.000 euro grossomodo?

FERRARIO (Consigliere):

No, di più. Perché poi c'è la parte fissa della convenzione.

PIROVANO (Consigliere):

Io qua volevo essere un po' provocatorio. Io ritengo che la biblioteca oggi così non ha senso, non ha futuro. Cioè io valuterò veramente l'uscita dal sistema bibliotecario, per come è messo. Andrei più, per esempio, su iniziative, come fa Davide, come abbiamo oggi un gruppo di persone che si impegnano. Cioè darei un supporto più a questo impegno locale di queste persone che a questo sistema bibliotecario. Ragazzi, cosa dà il sistema bibliotecario? Dà la possibilità di reperire un libro... Lo sapete meglio di me credo, vado in biblioteca, cerco il libro X, non lo trovo, allora nell'ambito del sistema bibliotecario il libro X mi arriva. Ma questo, secondo me, valeva dieci-quindici anni fa, oggi con la tipologia diversa di approccio anche alle... O uno è un lettore veramente, cioè una persona che ama molto leggere, e oggi, siamo obiettivi, va su Amazon, ha una miriade di altre possibilità di accedere a questo.

Dunque, alla fine, secondo me, vale la pena di fare un pensiero veramente, e prendere queste risorse che sono lì ferme, e che non danno, secondo me, il risultato sperato, e immetterle, invece, in iniziative, sempre culturali, per amore del cielo, non è che dobbiamo fare altre cose. Però siccome c'è una certa vivacità a Grandate da questo lato, lettori, scrittori che vengono e compagnia bella, lo vedo, e dunque preferirei, gradirei più che questi soldi andassero gestiti direttamente in loco. Eri tu il capogruppo, Davide.

[interventi fuori microfono]

PIROVANO (Consigliere):

Scusa Elisa, io sono rimasto indietro. Sono rimasto al Davide. Mi scuso.

Dunque, ecco, vi inviterei a vedere un attimino. E piuttosto con quei soldi lì fare delle proposte estive, natalizie, cioè integrarli con qualche cosa di un pochettino più locale, che i soldi ricadano più nell'ambito locale.

Poi, scusate, vado avanti, ho visto, per esempio, a pagina 63, sport e tempo libero 30.162, ma sport e tempo libero, Alberto cosa vuol dire? Dove sono poi indirizzati questi soldi qua? Sono soldi che vanno nello strutturale? Cioè vorrei capire qual è la loro ricaduta finale. Grazie.

PRESIDENTE:

La parte più importante dove c'è la ricaduta di questo investimento è fondamentalmente soprattutto sui campi estivi. Quindi noi come Amministrazione

compartecipiamo con le realtà del Paese per andare ad abbattere le quote. E poi, per esempio, compartecipiamo anche sui ragazzi che hanno disabilità, diamo un contributo, adesso quest'anno vediamo che cifra metteremo, fino all'anno scorso era intorno ai 1.500 euro a ragazzo, però, può andare dove vuole, ma obbligandolo a fare attività. Uscire dalla casa, e quindi fare attività sociali, che può essere l'oratorio della parrocchia, ma può essere anche il campus, anche in un altro paese. Però con questo tipo di obiettivo fondamentalmente, e questo è dove soprattutto noi impegniamo maggiormente questa risorsa economica.

FERRARIO (Consigliere):

Diamo un pezzettino di supporto qua nel Grest dell'Age, e poi invece un supporto un po' più rilevante per il pezzo del centro estivo fatto in convenzione con il centro sportivo.

PRESIDENTE:

Che in questi ultimi anni è stato organizzato e gestito l'ultimo dal gestore, però negli anni precedenti in collaborazione sempre anche con la ASD di Grandate.

PIROVANO (Consigliere):

Cioè questo è nell'ambito di questa attività che fa il gestore in cui viene accordata una tariffa ridotta al ragazzo di Grandate, è corretto?

PRESIDENTE:

Esatto.

PIROVANO (Consigliere):

Questa cifra va a integrare questo.

FERRARIO (Consigliere):

50 euro a settimana.

SALA (Assessore):

50 euro sulla retta di ogni singolo bambino residente alla settimana.

PIROVANO (Consigliere):

Perfetto, va bene. Allora, essendo anche membro degli Affari Economici della chiesa vi invito a magari aumentare la quota sul campo estivo parrocchiale, che riscuote, mi pare, un buon successo di adesione.

PRESIDENTE:

Riscuote un grande successo di adesione.

PIROVANO (Consigliere):

Continuo. Poi a pagina 70 vedo l'introduzione del passaggio in un autobus qui. Questa qua è una delle storiche battaglie elettorali degli Anni '90, '95, 2000, cioè chi presentava l'idea di far passare la Grattoni o chicchessia di seguito in Grandate valeva già un prezzo. Ma cos'è questa, è un'idea realizzabile, Alberto?

PRESIDENTE:

E' un'idea che adesso dovremmo incontrare l'AD di ASF, o il referente di ASF, per capire, perché ci sono un po' di persone che... Ovviamente non dobbiamo che tutte le corse entrano a Grandate, perché sarebbe vendere il fumo dire questa cosa. Però si stava ragionando con questa persona per capire se soprattutto alla mattina almeno una corsa – io dico una corsa tutti i giorni – come c'è quella che entra in paese per portare i ragazzi da Grandate alla Magistri Cumacini e lascia poi quelli di Casnate nelle nostre scuole. Vedere se riuscire a realizzare una corsa sul territorio in modo tale da consentire alle persone che vengono, che devono andare a Como eccetera, di poterla utilizzare. Cioè è a questo livello, Pierangelo, non è un'idea di dire le corse che passano sulla Provinciale entrano a Grandate.

PIROVANO (Consigliere):

Grazie. Anche perché non so sinceramente a quanta utenza si andrebbe incontro, perché ormai credo che la mobilità è diventata molto personale. Io ogni tanto passo sul mattino lì sulla Statale, ma più di uno o due persone non ho mai visto ferme in attesa dei mezzi pubblici. Dunque non so se, al di là, diciamo, della buona valutazione, del buon aspetto di quello di poter passare in paese, però sinceramente ho il dubbio che sia, probabilmente anche per l'utente, per la società di utenza, qualche cosa di economicamente abbastanza negativo.

Poi sul progetto 1202, disabilità, ho visto che c'è una cifra che è 122.000 quest'anno, 130.000, 130.000. Questa disabilità su che tipologia di servizio? Cosa intendete? Vedo su questa pagina il progetto 1.202 disabilità e vedo questa cifra 122 per il 2025, il 2026 130 e 130 per il 2027.

SALA (Assessore):

Sono tutte le assistenze che diamo alle varie persone, quindi a domicilio quello che hanno bisogno.

FERRARIO (Consigliere):

Ma guarda che è cresciuto complessivamente negli anni. Siamo partiti da 70.000 euro una decina di anni fa, e ogni anno cresciamo di 5-6.000 euro rispetto al costo e rispetto anche ai casi che abbiamo sul territorio.

PRESIDENTE:

Diciamo che la cifra più importante che noi spendiamo su quel capitolo è legata al sostegno scolastico. Noi sappiamo che il Comune almeno fino alla scuola primaria e alla

scuola secondaria è responsabile dei ragazzi disabili, quindi deve essere proprio cura se ha la risorsa perché poi ci sono anche i Comuni che purtroppo vanno in difficoltà perché magari non hanno la risorsa economica, e quindi non riescono a seguire. Però a seguire i ragazzi come sostegno all'interno del percorso scolastico.

Noi appoggiamo la nostra attenzione solo sui ragazzi che hanno una certificazione, e quindi avendo una certificazione già la scuola si deve attivare tramite il Provveditorato ogni anno per chiedere le ore delle maestre di sostegno. Nel caso in cui la complessità è tale e la scuola non ha la risorsa per andare a coprire – e questo è un peccato perché parliamo di scuola di inclusione e poi non ha la risorsa per dare questi tipi di servizi –, allora noi interveniamo a complementare, diciamo a completare il numero delle ore. La politica dell'Amministrazione comunale su questo punto è quella di al massimo arrivare alle stesse ore che la scuola ha richiesto per quel bambino a livello di maestra di sostegno e qui parliamo di parecchi casi e parecchie ore la maggior parte del...

SALA (Assessore):

Scusa, la media sono dieci, undici, dodici ore anche alla settimana per ogni singolo ragazzo che, come diceva Alberto, copriamo dalla scuola dell'infanzia fino alle superiori, anche assistenze domiciliari. Naturalmente poi educatori che fanno parte di cooperative certificate dall'ASCI.

PRESIDENTE:

No, neanche la cooperativa. Noi, come tutti i Comuni della nostra area, i Servizi Sociali li gestisce tramite l'azienda sociale dell'ASCI, quindi loro fanno i bandi, loro fanno... Quindi il nostro referente è ASCI.

SALA (Assessore):

Identificano le cooperative che sono accreditate tramite la Regione Lombardia, e quindi noi attingiamo il personale (gli educatori) che ci serve solo da queste cooperative che sono certificate e accreditate in Regione.

PRESIDENTE:

L'altro aspetto poi è sui ragazzi, gli alunni delle superiori, perché di questi il referente deve essere la Provincia per normativa, ad oggi però cosa succede? Praticamente che poi ci vengono riconosciuti dalla Provincia tramite bandi regionali, però il Comune anticipa. Per cui vengono definite le coperture per i singoli ragazzi o ragazze, il Comune paga, e poi in una seconda battuta viene rimborsato per cui questo quindi vuol dire mettere a disposizione sui capitoli la cifra necessaria per poter assicurare il servizio. Questo è dove noi impieghiamo più risorse e poi ad oggi noi per quelle famiglie che rientrano nei canoni che hanno bambini o ragazzi disabili che, per esempio, frequentano il CSE o altre strutture dove è importante un supporto, il CSE di Cassina intendo, o realtà di questo tipo, l'Amministrazione dove ci sono i presupposti entra e dà un sostegno alla famiglia.

FERRARIO (Consigliere):

In termini di valore sono circa a carico nostro 27-30 che recuperiamo dalla Regione o dagli altri enti.

SALA (Assessore):

Poi volevo anche dire un'ultima cosa in merito anche al discorso dell'asilo di prima, cioè nel caso di casi verificati, certificati all'asilo, la ricerca dell'educatore in quel caso spetta alla Fondazione, quindi viene selezionato dalla Fondazione, ma poi il costo dell'educatore su un bambino certificato viene praticamente ribaltato completamente, è a carico completo dell'Amministrazione comunale. Questo come dà accordi che sono all'interno della convenzione. L'unico caso in cui, diciamo, non è scelto dall'ASCI, ma spetta alla Fondazione, alla direttrice diciamo, a chi seleziona di solito il personale.

PIROVANO (Consigliere):

Poi vedo anche, sempre quel capitolo lì, c'è anche la voce sul diritto alla casa, sostegno alla famiglia e sostegno affitti, questo cos'è? È un discorso che è con il cosiddetto *co-housing* o è qualcosa che viaggia a parte?

FERRARIO (Consigliere):

No, no, questa è proprio la compartecipazione che facciamo a sostegno di famiglie, di casi ce ne sono alcuni sul territorio, per l'impossibilità di pagare l'affitto. È un intervento diretto del sociale.

PIROVANO (Consigliere):

Cioè è gestito dall'assistente sociale che valuta i casi?

FERRARIO (Consigliere):

Sì, che valuta caso per caso.

PIROVANO (Consigliere):

Non è collegato al *co-housing*?

FERRARIO (Consigliere):

No, no. Questi sono proprio interventi diretti sui residenti.

PRESIDENTE:

L'altro aspetto di questo capitolo, per esempio ci sono famiglie che vivono a Grandate, magari sono in affitto, trovano casa a Luisago, a Fino, o a Como eccetera, e normalmente viene richiesto quel contributo di 1.000 euro di anticipo supponiamo. Proprio per facilitare

l'inserimento e dare una stabilità alla famiglia, quel delta, stiamo parlando di queste cifre proprio però, che consente poi anche a chi va ad affittare di avere questa sicurezza, quindi quell'anticipo, perché magari sono famiglie che sono lì sempre sul rasoio come reddito così, lo fa l'Amministrazione comunale, però in modo tale da consentire poi alla famiglia di inserirsi e poi va con le proprie gambe. Però di casi di questo tipo non ne avremmo 4-5 al massimo all'anno, non di più.

PIROVANO (Consigliere):

Perfetto, grazie. Poi avevo un'altra curiosità, questo qua forse è tuo Fabio, e cioè ho visto che il programma 2002, fondo credito di dubbia esigibilità 179.000 per il 2025, 182.226, 184.300 per il 2027, cioè ci sono crediti così dubbiosi a Grandate?

FERRARIO (Consigliere):

Sicuramente, ma non è una percentuale scelta da noi. Da quando è stato istituito il fondo crediti di dubbia esigibilità viene definita anno in anno quant'è la percentuale che sul totale dei crediti dell'Amministrazione va messo a fondo crediti di dubbia esigibilità, ed è una percentuale sui nostri crediti complessivi. Intorno all'11%, che è la media di insolubilità della Pubblica amministrazione.

Il che non significa che poi noi abbiamo 180.000 euro di insoluti, perché la parte dove abbiamo grandissimi insoluti è semplicemente la parte delle multe, delle sanzioni dal Codice della Strada. Sul resto abbiamo un tasso di raccolta rispetto alle cartelle uscite che rasenta al 95%, col recupero degli accertamenti arriviamo al 97-98. Le multe, invece, hanno una solvibilità intorno al 50%.

PIROVANO (Consigliere):

Ma sono poche ho visto le multe.

FERRARIO (Consigliere):

Al di là che sono poche la solvibilità vera delle sanzioni è intorno al 50%.

PIROVANO (Consigliere):

No, perché mi sembra una cifra esosa, molto alta. Cioè capisco, perché poi questi sono soldi che di fatto...

FERRARIO (Consigliere):

È un fondo che si incrementa ogni anno.

PIROVANO (Consigliere):

Però questi li togli un po' dalla massa che tu hai disponibile. È come in azienda, no? Cioè se il mio contabile in azienda venisse a dirmi che...

FERRARIO (Consigliere):

No, non è come il fondo contabile dell'azienda. Lì le cifre che vedi è la differenza tra un esercizio e l'altro. Il nostro fondo accumulato a crediti di dubbia esigibilità, accantonato, che è simbolico, non sono denaro vincolato, incrementa di 10-12.000 euro all'anno, a memoria.

PIROVANO (Consigliere):

Però, scusa, volevo capire se questi 179.706 vuol dire che nell'ambito del bilancio del Comune...

FERRARIO (Consigliere):

Nell'ambito del bilancio li trovi – quando noi chiudiamo il bilancio consuntivo – nella parte indisponibile. Restano nella parte vincolata e indisponibile perché l'Amministrazione li deve tenere lì nel caso non incassassi i crediti.

PIROVANO (Consigliere):

Correttamente, come le legali e quelle cose lì è corretto che logicamente tu devi tenere conto della tua solvibilità.

FERRARIO (Consigliere):

È stato istituito nel 2019, e da allora la percentuale è obbligatoria, che non è nostra valutazione. Tra l'altro l'anno scorso l'abbiamo ridotto. Nel 2024, rispetto al 2023, la percentuale si è ridotta. E poi invece 2025 e 2026 la percentuale che c'è nella perdita finanziaria è leggermente più alta.

Non è comunque una decisione che tu puoi decidere accantonando il 10 o il 5 o il 4, non sei tu a determinare la tua potenzialità di rischio, ma è un accantonamento obbligatorio.

PIROVANO (Consigliere):

Non è il responsabile del servizio finanziario che decide questo?

FERRARIO (Consigliere):

A scegliere quanto percentualmente deve accantonare.

PIROVANO (Consigliere):

Sicuro, Segretario? Vedo che ride, Segretario.

SEGRETARIO:

La percentuale è la percentuale stabilita per norma.

PIROVANO (Consigliere):

Però poi, diciamo, che va a definirlo... Per l'amore di Cielo, è corretto, non è che...

FERRARIO (Consigliere):

Quello che stabilisce, invece, il responsabile finanziario sono i crediti in sofferenza. Quando noi iscriviamo a ruolo, allora lì rispetto allo storico dei crediti iscritti a ruolo decidono: ho messo a ruolo, o dato all'incasso 100.000 euro di crediti, la stima con io ho recuperato nel corso degli anni è il 25%. Lì è il responsabile finanziario a determinare quanto di quanto iscritto a ruolo presume di incassare e quanto manda invece a sofferenza, in perdita. Quello sì lo decide il responsabile finanziario.

PIROVANO (Consigliere):

E no, vi inviterei un attimino a seguire bene questo aspetto, perché, forse sbaglio, ma secondo me state togliendo una disponibilità finanziaria, perché se tu aumenti questa massa vuol dire che trovi meno soldi a disposizione, e dopo poi sei costretto a introdurre la tassa sul turismo.

FERRARIO (Consigliere):

Non vorrei dirti una cavolata, perché avevo già sollevato il tema, ma secondo me noi applichiamo la percentuale minima data dall'istituzione del fondo del credito di dubbia esigibilità, però te lo preciso in futuro.

PIROVANO (Consigliere):

Lo valuterò con la dottoressa Canzani.

FERRARIO (Consigliere):

Te lo preciso in futuro. A memoria applichiamo il minimo.

PIROVANO (Consigliere):

No, no, ma Fabio, io credo, che mi ricordo nel passato era così, però va bene. Però ritengo che sia qualcosa che va valutato perché sono risorse in meno, ragazzi, vuol dire che non avete risorse. Poi siete tutti professionisti. Uno che comincia a dire sulla mia disponibilità mi tolgo un po' di soldi... Cioè i soldi fanno comodo per poter fare dei progetti. Per amor del cielo un buon contabile ha ragione di tenere sempre a freno il commerciale o chi progetta così, perché chi fa le cose sempre di manica un po' più larghina e vorrebbe spendere. Dunque quello che lo frena è giusto. Però che tira il freno a mano proprio al 100%... Va bene, chiuso l'argomento.

Poi altre due o tre cosine. Oneri di urbanizzazione, avete un'idea di cosa sta entrando in questi anni, Fabio? Poco?

FERRARIO (Consigliere):

In questi anni poco. Siamo su un *target* medio negli ultimi tre anni tra i 50 e i 60.000

euro.

In questo bilancio di previsione, su indicazioni dell'Ufficio Tecnico, 100.000 euro ci sono dentro di oneri in previsione, perché ci sono dei PL che potrebbero partire nel corso del 2025.

PIROVANO (Consigliere):

Si spera che partano questi?

FERRARIO (Consigliere):

Sì. L'anno scorso erano 61.000 euro, il 2023 57.000 euro. Il *target* è quello lì.

PIROVANO (Consigliere):

Poi ho visto a pagina 96 che c'è una valutazione sulle future acquisizioni di immobili del patrimonio comunale. Qua...

FERRARIO (Consigliere):

Ti confermo che la percentuale che applichiamo sul fondo crediti di dubbia esigibilità è la percentuale minima indicata dalla legge.

PIROVANO (Consigliere):

Va bene. Andremo a definirla.

Questo discorso delle future acquisizioni di immobili, era un discorso più che voleva fare il mio Capogruppo che io stesso, perché non sono molto dentro, però il messaggio che mi ha detto il mio Capogruppo è di stare molto attenti sui valori che voi andate... Se avete delle trattative sull'acquisizione di aree, o immobili, o chicchessia, che credo entri un po' nel vostro programma o nelle necessità, di stare molto attenti perché i valori sono in questo momento, a detta di quelli che sono gli imprenditori locali, e sul mercato, da controllare. Da controllare per non finire che siano un attimino al di sopra di quelle che sono le realtà di transazioni in questo settore.

Dunque è un invito che vi faccio a controllare bene perché su questo aspetto come Minoranza saremo molto attenti, perché sono soldi pubblici che escono e correttamente vanno controllati.

Avrei più o meno finito. Avrei una piccola banalità per finire. Ho visto che ultimamente ci sono stati un po' di disguidi di carattere organizzativo. Piccole cose, come i sacchi della spazzatura che avete deciso di aprire la distribuzione e poi dopo siete stati costretti subito dopo a tamponare. Anche lì forse magari un po' più di attenzione. Questo non è rivolto agli amministratori, cioè è rivolto in parte all'amministratore perché il buon amministratore deve sempre dare un occhio. È più una parte operativa, però io mi ricordo che quando decidevamo queste date, il primo punto che ci ponevamo è: ma il materiale c'è? Perché poi quando hai dato l'ordine e hai invitato le persone a venire è sempre antipatico. Sono quelle piccole cose antipatiche che a volte sono più negative. E ve lo dice una persona

che vi riporta questo da persone che mi hanno riportato, che sono non ho paura a dirlo – vostri elettori. Dunque non elettori del nostro gruppo.

FERRARIO (Consigliere):

Non per sollevare la responsabilità degli Uffici, ma il fornitore ha proprio cannato. L'unica cosa che faremo, e te lo assicuro io, nel pagamento del fornitore ci dimenticheremo anche noi di pagargli un pezzo.

PIROVANO (Consigliere):

Però, Fabio, io mi ricordo...

PRESIDENTE:

Pierangelo, scusami. Poi si può fare tutta la polemica che vuole, poi anch'io se gli Uffici sbagliano non sono qua a giustificare gli Uffici. Però se noi guardiamo la determina, perché io ho parlato con gli Uffici e ho detto: “Siamo pronti per quella data?” Mi hanno detto: “Sì, siamo pronti perché abbiamo una quantità di materiale in casa, abbiamo fatto la determina per la consegna”. E la consegna, da determina (quindi significa che il fornitore ha firmato e ha detto: va bene) era prevista per il 13 di dicembre. Per cui noi dovevamo partire il 27, abbiamo detto: anche se c'è qualche contrattempo sarà di qualche giorno. Poi in realtà il problema è stato... Per me ovviamente il referente era l'azienda con cui è stato fatto il contratto. Lui, questo signore, questa azienda ha avuto dei problemi con il corriere, che ha portato poi a questo problema. Però in questo caso, diciamo specifico, non vado ad attribuire la colpa né agli amministratori in questo caso, né all'Ufficio. Okay? Poi ci sono stati altri disguidi, e quelli, invece, possiamo definirli.

PIROVANO (Consigliere):

Mi aveva detto di dirlo perché credo che sia... Non nello spirito polemico, credimi non lo sto facendo nello spirito polemico. Ma nello spirito di dirvelo perché sono cose che poi... Sono forse le cose che colpiscono di più che la Pedemontana, perché fa più casino questo che l'intervento di...

Il secondo è dei lumini, le bollette dei lumini. Qui un piccolo rimprovero ve lo faccio perché, ad oggi, voi comunque non avete comunicato niente. Io sono uno di quelli che sono in questo caso, che ho avuto questo caso. Perché mi sono rivolto al Vice Sindaco, perché se no oggi come oggi, o avrei pagato, sarei andato a pagare, oppure l'avrei accantonato. Però c'è gente ancora che dice: “Ma cosa faccio? Perché c'ho la bolletta, il termine è scaduto, cosa devo fare? Pago, non pago?” E dal Comune, se non sbaglio, non è uscita nessuna comunicazione.

FERRARIO (Consigliere):

Perché non abbiamo noi ancora dal fornitore informatico la giusta quantificazione di quanti sono quelli errati, o individuare quelli errati. Chi ha contattato personalmente gli

Uffici, gli Uffici hanno risposto dicendo di non pagare e non appena avremo la riemissione... Non sappiamo ancora di preciso quanti sono purtroppo.

PIROVANO (Consigliere):

Io dicevo due righe, una comunicazione: c'è stato un errore, tenete in sospeso le bollette. Cioè con Grandate, cioè uno strumento informativo. Adesso se avete il WhatsApp di... "C'è stato un errore, ti metto in sospeso le bollette e vi saranno sostituite". E la cosa era finita. Per l'amor del cielo, non è che uno sbaglia così. Però non è passato questo messaggio. Non è passata questa informazione. Dunque la gente dice: che faccio? Pago? Non pago? Ma danno la multa? Perché poi oltre tutto c'è su che scadeva il 15, no?

PRESIDENTE:

Soprattutto gli anziani vanno in questa fibrillazione.

PIROVANO (Consigliere):

E io sono di questa categoria.

PRESIDENTE:

No, tu non ancora.

FERRARIO (Consigliere):

Non li dimostra, ma ce li ha.

PIROVANO (Consigliere):

Io ce li ho. Non li dimostro, ma ci sono in pieno, Alberto.

Dunque questi purtroppo: "Cosa facciamo? Ma danno la multa? Perché il 15 scadeva". Magari una piccola comunicazione.

E poi l'ultima e chiudiamo qui. Anche sulla TARI sono stati buttati fuori i bollettini, dove tu avevi le due possibilità di pagamento, avevi la possibilità di pagamento di tutto assieme... È sempre stata così.

FERRARIO (Consigliere):

Un'unica data o due date.

PIROVANO (Consigliere):

Solo che in passato avevi la possibilità di utilizzare il bollettino per pagare le due rate complete. Cosa è successo? Che tu andavi in Posta con un bollettino solo e con quel bollettino lì pagavi. Adesso in questo caso si è dovuto presentare i due bollettini. E siccome la Posta, il lettore è a bollettino per bollettino, logicamente ha incatenato anche per chi andava in Posta un ritardo. Basta.

FERRARIO (Consigliere):

Lì è stata un po' anche una scelta. Nel senso ne abbiamo mandati soltanto due, invece di tre fogli di carta. Primo perché – vado a memoria – il 7-8% è andato sulla soluzione unica, l'87% ha fatto il versamento nelle due rate gli anni precedenti. E quindi il terzo foglio era quasi non utilizzato da nessuno, e quindi abbiamo dato fuori soltanto i due fogli, prima e seconda rata, chi decideva di pagare in una soluzione unica utilizzava i due fogli per pagare la rata unica. E non c'era nel bollettino...

PIROVANO (Consigliere):

C'era la maggioranza di persone che pagavano in una rata...

FERRARIO (Consigliere):

La stragrande maggioranza.

PRESIDENTE:

Poi l'altro aspetto, era capitato anche questo parlando, facendo un po' un'analisi del flusso dei pagamenti con il responsabile di servizio. C'erano persone che pagavano il bollettino con la rata unica e poi l'altro bollettino anche. Per cui poi dovevi far partire, invece, l'operazione di restituzione, giustamente, al contribuente del versamento in più che aveva fatto. E parlando con il responsabile ha detto che questa casistica non era così rara, per cui allora si è fatto questa scelta.

Però, voglio dire, è stata una scelta. Diciamo, non una disattenzione, non un errore, ma una scelta pensata e ponderata, che però se dovesse essere più comodo, si può fare una riflessione su questo punto.

FERRARIO (Consigliere):

Sarà sempre meno. Oggi su quelle robe lì siamo sul 60% dell'incasso di F24 on-line. E progressivamente negli anni sta salendo sempre di più.

Degli F24 che incassiamo il 60% sono F24 on-line, non cartacei.

PIROVANO (Consigliere):

Scusa, so che c'era anche il discorso di PagoPA, che però è stato annullato adesso. Non c'è più questa possibilità, se non sbaglio. Perché era abbastanza comodo, è costoso però è comodo perché te lo gestisci via...

PRESIDENTE:

PagoPA per alcuni servizi noi l'abbiamo, non su tutti. Per esempio lo stiamo attuando sulle multe, sui lumini.

PIROVANO (Consigliere):

Sì, questi lo so che noi pagavamo sempre col PagoPA Alberto, sì.

PRESIDENTE:

Abbiamo attivato il PagoPA. Però adesso che anche noi abbiamo diritto al PNRR per quanto riguarda la parte diciamo informatica, sta diventando un obbligo. Per cui verrà inserito piano piano su tutti i servizi.

PIROVANO (Consigliere):

Scusa, sull'ultimo che mi è sfuggito Fabio, te lo faccio vedere. Ho visto la tabella dimostrativa, che è l'ultimo e finale, c'è su "spese che prevedono di impugnare per il restante periodo dell'anno" 1 milione. Una cifra così?

FERRARIO (Consigliere):

Questo non è il bilancio di previsione. Questo è l'ipotetico, la simulazione fatta a gennaio, con un bilancio non ancora consuntivo, non consolidato, di quello che sarebbe potenzialmente la proiezione del bilancio consuntivo 2024, che non sarà ovviamente quello definitivo perché è ancora da consolidare tutti gli spostamenti di FPV e tutto dicembre che qui non era ancora registrato. Questo qui porta, quello che ti dicevo prima, un avanzo disponibile di circa 740.000 euro.

PIROVANO (Consigliere):

Okay. E la cifra di quel milione che è stato piazzato lì è 1 milione.

FERRARIO (Consigliere):

Questa qui è la parte degli impegni, però è abbastanza semplice.

PIROVANO (Consigliere):

Però vedo tendenzialmente sugli impegni dovresti comunque fare... Credo che è previsto sotto, se tu leggi il punto sotto. Cioè tu non puoi dire: ho 1 milione. Ho 1 milione, però dici il milione è composto... dovrebbe essere accompagnato da un dettaglio di questo importo, perché tu metti lì 1 milione, ma cos'è che rappresenta il milione?

FERRARIO (Consigliere):

Tutte le spese già impegnate nel corso del 2024. Questo non è il bilancio consuntivo, è semplicemente un'ipotesi.

PIROVANO (Consigliere):

È ipotesi, però vedi che sul puntino 4 giù sotto dice appunto che tendenzialmente uno mette 1 milione, però devo sapere cos'è questo milione. Che cosa determina che io tolgo 1 milione? Mi mancano, non so, incassi di IMU, incassi vari. Con questo concordo. Cioè sulla forma concordo, non ho...

FERRARIO (Consigliere):

Ma essendo un prospetto riepilogativo non c'è il dettaglio di cosa sono le spese.

PIROVANO (Consigliere):

Non c'è il dettaglio, non trovi niente, io ho guardato tutto questo qua e non trovi niente. Te lo giuro, su questa roba qua non c'è niente.

FERRARIO (Consigliere):

È il prospetto riassuntivo dell'avanzo presunto.

PIROVANO (Consigliere):

Lo trovi anche dietro, no?

FERRARIO (Consigliere):

Sì, sì, è il prospetto riassuntivo dell'avanzo presunto.

PIROVANO (Consigliere):

No, Segretario, per l'amore di Dio, uno potrebbe dire: va bene, 1 milione, mi sta bene. Però...

SEGRETARIO:

È un prospetto dimostrativo in previsione prima della chiusura del consuntivo. Quindi riporta delle somme riepilogative che poi saranno definite...

FERRARIO (Consigliere):

Cioè, la funzionalità qual è di questo prospetto qua? L'obbligo fiscale dell'Amministrazione. È nella fase del bilancio d'esercizio in cui il Comune opera per dodicesimi, cioè finché non è approvato il bilancio di previsione qualsiasi spesa che determini va avanti per dodicesimi. In quella fase lì se hai delle spese, adesso non mi ricordo quanto è l'importo dell'impegnato superiore, ma mi sembra superiore ai 50.000 euro delle determine che impegnano spese superiori ai 50.000 euro, non avendo ancora approvato il bilancio di previsione devi dire: sto impegnando questa cifra qua. Ho bisogno non solo di una determina del responsabile di servizio – mi corregga –, ma anche di una determina di Giunta. La Giunta, per poter fare la determina, deve però avere dal responsabile di servizio un dato che dica: guarda che stai impegnandoti a fare una spesa che è sostenibile rispetto a quanto conosciamo oggi del consuntivo dell'anno precedente. Questa è la funzione. È per quello che è fatto di macronumeri e non di dettaglio.

PIROVANO (Consigliere):

No, no, sono d'accordo. Però credo che un milione tendenzialmente... cioè soprattutto

voi come Giunta, perché noi alla fine come Consiglio... Secondo me, siccome è approvato dalla Giunta... cioè io fossi in Giunta alla mia responsabile direi: ragazzina, dammi un po' un dettaglio prima di accantonare 1 milione. Chiudo qua.

Esprimo il parere sfavorevole, cioè non approverò il bilancio, perché tendenzialmente è un atto politico. Nel senso, come vi ho promesso, non vado a contestare le cifre che sono espresse nel bilancio, e ci mancherebbe altro, ho totale fiducia in quello che sono i responsabili contabili del Comune di Grandate. Il bilancio non rispetta, logicamente, gli investimenti che io condivido, che condividiamo come Gruppo Civica 24, dunque il nostro voto sarà contrario perché le scelte finanziarie fatte non corrispondono a quelli che sono i nostri... non condividiamo i nostri programmi, gli importi con cui sono stati investiti questi soldi. Grazie.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto, a meno che da parte del Capogruppo ci sono delle dichiarazioni di voto?

CATTANEO (Consigliere):

No, io volevo solamente ribadire il pieno appoggio e la piena condivisione comunque del gruppo Con Grandate sul punto ed esprimere un ringraziamento al Consigliere Ferrario per la presentazione di questa sera, e comunque poi un ringraziamento anche a tutti gli Uffici competenti e alla Giunta per la stesura del documento.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto.

I contrari? Pierangelo Pirovano.

Gli astenuti? Nessuno.

I favorevoli? I rimanenti.

La delibera, per consentire agli Uffici di essere subito operativi, è immediatamente eseguibile.

I contrari? Pierangelo Pirovano.

Gli astenuti? Nessuno.

I favorevoli? Okay.

Era l'ultimo punto all'ordine del giorno. Anticipo che a febbraio ci sarà un Consiglio Comunale che, 99 su 100, andrà a prendere in considerazione e a portare in discussione in Consiglio l'approvazione del Piano di Governo del Territorio. Faremo un incontro con i Capigruppo, con anche l'urbanista. Ricordo che su questo punto, anche nel precedente mandato, man mano che andavamo avanti con gli step, abbiamo fatto gli incontri con i Capigruppo, proprio per far sì che almeno al momento dell'adozione arrivassero sapendo che cosa c'era scritto nel documento. Per cui mi prendo l'impegno che prima di portarlo in Consiglio faremo una Capigruppo sull'argomento.

[intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:

Delle situazioni scottanti ormai siamo abituati.

[intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:

Anche poi il PGT sappiamo che poi è una scelta politica fondamentale, perché è come uno vede il territorio. E diciamo, per esempio, la scelta più impattante, o importante più che impattante, che noi abbiamo fatto sul Piano di Governo del Territorio è quello di un'area che era Prato Pagano, che ha avuto in questi quindici anni, se non venti, una destinazione commerciale fondamentale, l'Amministrazione con questo Piano di Governo del Territorio – perché l'ha già esplicitato con l'adozione – l'ha portato ad agricolo. E questo proprio perché abbiamo visto che quando tu fai una proiezione in quindici anni, in vent'anni, sui tavoli e sulle scrivanie dell'Amministrazione, degli Uffici, su quell'area non è arrivato nulla, ma nulla nulla. Per cui tante volte anche fare i P.G.T. diventa complesso, perché uno immagina che tu quell'area o quella destinazione... E poi la realtà e il mercato, invece, ti dicono tutt'altro.

[intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:

Aspetta. Chiudiamo il Consiglio, buona serata.